LA STAMPA
Martedì 24 Settembre 1974
Anno 108 - Numero 214

C'è chi chiude al sabato, chi al lunedì

Nuovo orario e "caos,, nei negozi di Savona

Il settore dei tessuti s'è adeguato, ma soltanto in parte, alla decisione degli orefici e dei calzaturieri - I panettieri protestano - Il problema del "mercato ambulante"

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 23 settembre.**

Caos nell'orario dei negozi. C'è chi vuol continuare a fare le 44 ore concesse dalla legge nazionale e chi, invece, vuole ridurle alle 40 previste dal contratto di lavoro dei dipendenti: il consumatore non ci capisce più nulla.

Il problema non riguarda tanto i gioiellieri, i calzaturieri ed i negozi di abbigliamento che, nella totalità, o quasi, hanno deciso di chiudere per l'intera giornata del lunedì (nel rispetto, quindi, del contratto del personale che stabilisce cinque giornate lavorative di otto ore) quanto le altre categorie merceologiche estremamente divise tra loro come quella, ad esempio, dei tessuti.

A partire dal giorno 28, alcuni negozi di tessuti, merceria, pelletterie, giocattoli, terranno chiuso al sabato pomeriggio e nella mattinata del lunedì, mentre altri, degli stessi settori, osserveranno l'orario dei gioiellieri e dei calzaturieri tenendo chiuso per l'intero lunedì. Tutto ciò, logicamente, creerà disagi per i consumatori e appesantirà ulteriormente la già grave situazione del commercio che risente in modo particolare delle difficoltà economiche del momento.

«Situazioni come queste — dice il presidente della Confesercenti, Luciano Tizzi — *non si verificherebbero se le categorie fossero unite, se si riunissero, discutessero pacatamente dei loro problemi e cercassero di trovare un accordo. Tutto il settore del commercio va ristrutturato e le norme che lo disciplinano snellite e rese più comprensibili. Perché, ad esempio, una panetteria che confeziona e vende dolci e paste non può tener aperto alla domenica mattina come le pasticcerie? Lo stesso ragionamento vale per le drogherie*».

I problemi del commercio sono infiniti e complessi e la loro soluzione richiede provvedimenti che non si sa quando potranno essere adottati ed applicati. Il Comune ha fatto redigere dall'Ilres uno studio proprio sulla situazione e la ristrutturazione della rete commerciale ma si ha l'impressione, per ammissione stessa di assessori, che potrà essere di ben poca utilità ai fini di una riorganizzazione.

Insoluta resta la questione del mercato settimanale: i commercianti a posto fisso chiedono che sia spostato a giorno diverso dal lunedì, poiché oggi coincide con la chiusura dei negozi non alimentari. Si dice anche che in base al piano per la viabilità, il mercato sarà spostato altrove.

«*Quello degli orari dei commercianti* — dice Giorgio Magni, nuovo segretario del sindacato ambulanti — *non è un problema che attualmente ci interessi molto. Facciano un po' quello che vogliono. Noi non abbiamo alcuna intenzione di toccare il mercato del lunedì. Caso mai siano i commercianti a spostare al sabato la loro giornata di riposo infrasettimanale. Per il trasferimento da una via all'altra del centro città se ne parlerà al momento opportuno, oggi come oggi non c'è soluzione alternativa*».

S'approssima l'inverno ed anche gli orari dei negozi stanno per adeguarsi alla nuova stagione. Con il 30 settembre entrerà in vigore il nuovo calendario d'apertura e chiusura degli esercizi commerciali. I non alimentari anticiperanno di un'ora, al pomeriggio, per cui i negozi resteranno aperti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; per gli alimentari l'orario sarà il seguente: 7,45 - 12,30; 16,15 - 19.

Sempre con il giorno 30 verrà probabilmente applicata una deroga, che l'associazione commercianti ha chiesto, per i negozi che vendono polli allo spiedo. Contrariamente a quanto sino ad oggi avvenuto, tali negozi, se la modifica sarà concessa, potranno tenere aperto la domenica mattina e chiudere al lunedì (mezza giornata) oltre che al giovedì pomeriggio.

Nicolò Siri

Casinò: proposta la gestione privata

Sanremo, 23 settembre.

(r.o.) Il Consiglio comunale è stato convocato per martedì 1 ottobre. Si ritiene che la riunione, dato il notevole numero di argomenti segnati nell'ordine del giorno (ben 46 voci), proseguirà nei giorni successivi.

Tra le varie pratiche da esaminare, quelle relative all'istituto «Pro infanzia» (l'asilo nido che minacciò di chiudere i battenti per mancanza di fondi); la funivia Sanremo - Monte Bignone (il servizio necessita di una completa radicale ristrutturazione); l'Amaie (Azienda autonoma municipalizzata dell'acquedotto impianto elettrico).

L'assessore Gianfranco Cavalli ha intanto inviato al sindaco una lettera che propone la gestione privata del Casinò. «*Ritenendo che l'Amministrazione comunale* — scrive — *non possa continuare a gestire la casa da gioco che crea continui e gravi problemi per il Comune, si rende necessario sgombrare il terreno da tutte le controversie con i dipendenti, per arrivare ad una gestione privata*».

Cavalli inoltre chiede che vengano portate in consiglio anche le pratiche relative alla valutazione dell'applicazione della legge 336 (ex combattenti) ai dipendenti del Casinò.

Per la commissione centrale "Ingiustificati" aumenti al personale del Comune

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 23 settembre.**

(b. r.) La richiesta del Comune di Imperia di un mutuo, un miliardo 173 milioni per pareggiare il disavanzo economico previsto per l'anno 1974 è stata ridimensionata a circa 800 milioni dalla commissione centrale della Finanza. Durante un incontro con il sindaco Scajola il relatore della commissione ha motivato tale differenza in quanto corrisponde «*a costi dovuti a miglioramenti concessi al personale che non sono giustificati in quanto non approvati dalla apposita commissione romana*».

Il sindaco Scajola ha sostenuto la necessità di tale spesa «*che si riferisce* — ha detto — *agli aumenti concessi per il passaggio di grado del Comune dopo che Imperia ha superato i 40 mila abitanti*».

Nuovi prezzi del combustibile e le polemiche per i "fustini,,

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 23 settembre.**

(n. s.) I grossisti di prodotti da riscaldamento preparano una «persecuzione sui fustini del cherosene». L'accusa è stata mossa dal sindacato provinciale della Confesercenti che ritiene ingiustificata la richiesta di cauzione di duemila lire, avanzata dai grossisti. «I commercianti all'ingrosso — *sostiene l'Associazione dei dettaglianti* — pagano ogni fustino 1600 lire e ne richiedono 2000 a titolo di cauzione. Perché devono guadagnare 400 lire su un contenitore non restituito?».

Il consorzio dei grossisti respinge l'«insinuazione». «Lo scorso anno — *sostiene il direttore Alessandro Torcello* — all'inizio della stagione invernale i canistri costavano 850 lire. Poi all'improvviso il prezzo è salito a 1200-1300 e non avendo avuto in restituzione quelli consegnati in precedenza ai consumatori, i grossisti hanno dovuto procedere a nuovi acquisti con impegno finanziario non indifferente. La cauzione, d'altra parte, c'è sempre stata e non è una innovazione. Non è vero, poi, che il canistro costi solo 1600 lire. Il suo prezzo, infatti, si aggira sulle 1850».

«Ammettiamo — *dice il segretario della Confesercenti Luciano Tizzi* — che il costo sia veramente di 1850 lire, ma perché, mi domando, devono guadagnare anche 150 lire sul contenitore non restituito? Si tratta di una questione di principio».

Sono entrati in vigore i nuovi prezzi per l'olio combustibile fluido (nafta). *Per il consumatore il costo, compresa l'Iva, è di lire 62,27 al litro (68,06 al kg) per consegne sino a quattromila litri; di 60,87 al litro (66,53 al kg) per forniture superiori ai quattromila litri. Per la provincia, invece, i prezzi salgono a 64,17 al litro (70,13 al kg) sino a quattromila litri e a 62,77 al litro (68,60 al kg) per forniture superiori.*

Invariati quelli del gasolio e del cherosene. Per quest'ultimo ricordiamo che il prezzo è di 2050 lire (canistro da 20 litri) per consegna a domicilio e di 1895 franco deposito.

Le prospettive di rifornimento, al momento, sono tranquillizzanti, incertezze per il futuro.

Dice Torcello: «Molti si sono fatti delle scorte. La situazione si presenta normale. Per il futuro non possiamo dir nulla. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche e dalla situazione internazionale. Per il cherosene non si parla, sinora, di razionamento, ma non è escluso che ci si arrivi e che le consegne dei fustini siano vincolate, come lo scorso anno, alla presentazione di tessere rilasciate dai comuni».

L'astensione dal lavoro è stata protratta fino a mercoledì prossimo

A Sanremo c'è il timore di un'epidemia se i netturbini proseguono con lo sciopero

Il medico sanitario ha suggerito al sindaco di applicare lo stato d'emergenza e far intervenire la polizia - Alcuni teppisti hanno rovesciato per le strade sacchetti di plastica contenenti rifiuti già in via di putrefazione

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 23 settembre.**

Lo sciopero dei netturbini continua. Ad aggravare la situazione di disagio creata dall'accumularsi delle immondizie sui marciapiedi, si è aggiunta la vandalica azione di alcuni teppisti che durante la notte hanno rovesciato per le strade i rifiuti già in via di putrefazione, dei sacchetti di plastica.

Stamane il medico sanitario Alessandro Grappiolo ha suggerito al sindaco di applicare lo stato d'emergenza. Ciò significherebbe ancor prima d'assumere nuovo personale, chiedere l'intervento della polizia perché precetti un certo numero di netturbini in agitazione così da rimuovere almeno le immondizie che invadono alcune strade, dove le preoccupazioni sanitarie sono maggiori come in piazza Eroi Sanremesi, nei pressi del mercato ortofrutticolo, nelle adiacenze dei grandi magazzini Standa e soprattutto nella piccola piazza Bresca dove tutte le mattine si svolge il mercato del pesce e che è invasa sin da stamane da rifiuti maleodoranti.

Lo sciopero, deciso inizialmente per un periodo di 48 ore, è stato prolungato a tutta la giornata di oggi durante un'assemblea svoltasi ieri sera. Stamane l'assemblea ha deciso di prolungare lo sciopero a tutto mercoledì 25 settembre. «*L'assemblea chiede* — è scritto in un comunicato emesso questo pomeriggio — *che il Consiglio comunale esamini nella sua prima convocazione (1 ottobre prossimo) le modalità della gestione diretta, così come già votato dall'ultimo Consiglio comunale sulla scorta della relazione tecnica predisposta dall'apposita commissione comunale e sottoposta ai capi gruppo consiliari. L'assemblea chiede in sostanza che l'amministrazione comunale di Sanremo metta il Consiglio comunale in condizione di rispettare le proprie decisioni, anche se ormai vengono con quattro mesi di ritardo. In mancanza di precisi impegni i netturbini proseguiranno la loro azione sindacale*».

La tensione esistente tra la categoria in sciopero e l'amministrazione è dovuta alla proroga di sei mesi concessa dalla Giunta comunale alla società Dock's Lanterna che gestisce da molti anni la raccolta dei rifiuti. Non si esclude perciò che i netturbini, i quali contestano soprattutto la loro società Dock's, vogliano presenziare in stato di sciopero alla prima riunione del Consiglio prevista per martedì prossimo. Se ciò dovesse verificarsi la città potrebbe effettivamente correre il pericolo di epidemia tenuto conto che il clima è ancora caldo.

L'intervento odierno dell'ufficiale sanitario può preludere ad altre drastiche decisioni che non escluderebbero l'interessamento anche dell'autorità giudiziaria. Prima di giungere a questo, però, il sindaco dovrebbe adottare provvedimenti d'urgenza tra i quali, se necessario, chiedere l'intervento dei militari scortati dalla forza pubblica. «*Non entro nel merito della vertenza dei netturbini. Possono anche avere tutte le ragioni* — dice il dottor Grappiolo — *ma quando con un'azione sindacale si minaccia, come sta avvenendo, la salute pubblica, occorre anche saper modificare il sistema di lotta. Se ciò non avviene le autorità competenti hanno il dovere di difendere gli interessi della collettività e danno, se occorre, di quelli di una singola categoria di lavoratori*».

Renato Olivieri

Sanremo. Un marciapiede di via Manzoni coperto di rifiuti abbandonati dai cittadini

Un giovane a Savona

Rubò un'auto per dormire condannato a tre mesi

Savona, 23 settembre.

(c. h.) Edmondo Giaccone, ventiduenne di Asti che la settimana scorsa rubò l'auto di un appuntato dei carabinieri e venne arrestato poco dopo, è stato processato per direttissima e condannato a 3 mesi di reclusione con la condizionale. «*Non intendevo compiere un furto* — si è difeso —, *cercavo solo un posto per dormire. Sono disoccupato, ero stanco e faceva freddo, non me la sentivo di trascorrere un'altra notte all'aperto*».

Il ragazzo s'introdusse, forzando la serratura con lo sportello, nell'utilitaria che l'appuntato Matteo Alcardi, 30 anni, aveva lasciato in sosta sotto casa in corso Colombo. Fece poche centinaia di metri e si fermò in una via buia. Venne scoperto dall'appuntato il mattino seguente profondamente addormentato. Non oppose resistenza e si lasciò condurre in caserma.

Al processo ha ammesso le sue colpe. «Sono incensurato — ha aggiunto —, non ricadrò più in simili errori». I giudici, riconoscendolo colpevole di furto e guida senza patente, l'hanno condannato a 3 mesi di reclusione con la condizionale e 30 mila lire di multa.

Morsicata da una vipera mentre cerca i funghi

Savona, 23 settembre.

(s. a.) E' la stagione dei funghi ed i boschi del Savonese sono invasi dai cercatori. Le «battute» danno, in genere, risultati soddisfacenti ma, sovente, hanno anche conseguenze piuttosto spiacevoli. In due giorni nove persone sono state ricoverate al «San Paolo» per intossicazione da funghi velenosi e ieri una giovane è stata morsa da una vipera.

Il fatto è avvenuto nei boschi di Pontinvrea. Un gruppo di amici, tra cui Anna De Salvo, 18 anni, abitante a Savona in via Mistrangelo 10-3, avevano appena iniziato le ricerche. D'un tratto la ragazza ha lanciato un'urlo portandosi la mano alla caviglia destra dove apparivano due piccole incisioni sanguinanti: «*Una vipera* — ha gridato — *mi ha morso una vipera*».

In un alloggio di Rapallo

Ragazza s'avvelena i genitori la salvano

"Sono stanca di vivere", ha detto - Ricoverata con prognosi riservata al San Martino

(Dal nostro corrispondente) **S. Margherita, 23 settembre.**

(g. m.) Al ritorno da un viaggio, una coppia di coniugi di Rapallo, il pensionato Dante Carmignani, di 63 anni, e la moglie, hanno trovato la figlia Anna, 18 anni, distesa sul letto dopo aver tentato il suicidio con 35 pasticche di barbiturici. Sembra che la ragazza, prima di cadere nella completa incoscienza, abbia avuto il tempo di dire: «*Sono stufa di vivere*».

E' stata chiamata un'autoambulanza della Croce Bianca, che ha trasportato la giovane all'ospedale, dov'è stata sottoposta a lavanda gastrica. Più tardi la Carmignani è stata trasferita all'ospedale San Martino di Genova e ricoverata con prognosi riservata.

Bloccati alla frontiera con mille dollari falsi

Ventimiglia, 23 settembre.

(l. m.) La Guardia di finanza, in servizio a Ponte San Luigi, ha bloccato l'autista Giuseppe Greco, 43 anni, e il rappresentante di commercio Salvatore Spampinato, 34 anni, abitanti a Torino, che avevano sulla loro vettura 1400 dollari falsi e 20 milioni in assegni e cambiali (autentici) che intendevano «esportare» in Francia.

Sono state vaccinate 1300 persone

S. Lorenzo: ancora paura dopo i 7 ricoveri per tifo

E' stata comunque scoperta la fonte dell'infezione: uno stagno formatosi di fronte al paese - Non fu rispettato il divieto di balneazione

(Dal nostro corrispondente) **Imperia, 23 settembre.**

Sette casi di tifo — o sospetti tali — scoppiati negli ultimi tempi hanno messo in allarme San Lorenzo Mare: tra sabato ed oggi la intera popolazione, circa 1300 persone, è stata vaccinata.

Sembra per il momento evitato il pericolo di un'epidemia. Il sindaco Luigi Migliari, che si è prodigato per fare applicare al più presto le misure necessarie, afferma: «I colpiti sono tutti bambini o giovanissimi, e ciò è valso a metterci, io spero, sulla giusta pista per scoprire il focolaio della infezione».

Secondo il sindaco Migliari esso si trova in uno stagno formatosi proprio di fronte al paese fra la linea della costa ed una scogliera di protezione che corre parallela: in questo specchio d'acqua chiuso ristagna l'acqua di mare cui si mescola l'acqua dolce scaricata dalla foce del vicino torrente. «Una situazione estremamente pericolosa — *afferma* — perché quest'acqua salmastra e stagnante costituisce un ottimo terreno di coltura per i microbi».

Il pericolo era stato annunciato all'inizio dell'estate dall'ufficio provinciale di igiene che aveva proibito la balneazione lungo un tratto della spiaggia di S. Lorenzo Mare. Tuttavia molti bagnanti, soprattutto i ragazzi, non avevano rispettato il divieto. Da qui i casi lamentati, dei quali uno è scoppiato a Brescia, un altro a Milano, al rientro dalle vacanze trascorse a S. Lorenzo Mare.

Il sindaco Migliari esclude che ci siano altre fonti di infezione. «Il paese è servito da quattro diversi acquedotti, tutti controllati e le famiglie colpite risultano servite da tre acquedotti differenti. Anche le fogne — *prosegue il sindaco* — sono state riordinate e scaricano al largo, a circa 160 metri dalla costa». *Tuttavia la gente ha paura. Un centinaio di turisti sono partiti, temendo di essere bloccati da un eventuale «cordone sanitario» che non appare tuttavia necessario.*

E' il parere anche dell'ufficiale sanitario del comune, dottor Luigi Trucchi: «Con la vaccinazione e con la identificazione della sorgente di infezione ritengo che la situazione sia sotto controllo e penso che l'anno scolastico inizierà senza ritardi».

b. v.

Nei pressi di Millesimo

Un'auto si scontra con un camion: 2 feriti

Millesimo, 23 settembre.

(b. b.) Due feriti, di cui uno grave, in un incidente sulla statale del Piemonte, nei pressi di Montezemolo: Aldo Zabandano, di 38 anni, e Paolo Fenocchio, di 65, entrambi residenti a Monforte d'Asti.

L'auto, condotta da Aldo Zabandano, sulla quale viaggiava anche il Fenocchio, si è scontrata con un camion, il cui conducente è rimasto sconosciuto. Paolo Fenocchio è stato ricoverato all'ospedale di Millesimo con prognosi riservata. Aldo Zabandano guarirà in 25 giorni.

Il caso non è ancora chiuso per gli inquirenti

Riesumata la salma del giovane "suicida,, in un cinema di Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 23 settembre.**

(r. o.) Stamattina su ordine della procura della Repubblica di Sanremo è stata riesumata la salma di Carmelo Logiacco, 28 anni, il carpentiere residente a Vallecrosia (Imperia) che la sera del 6 settembre scorso fu trovato cadavere, in circostanze misteriose, nella toilette di un cinema della periferia di Parigi.

Il corpo del giovane è stato sottoposto ad autopsia da parte del professore Canale dell'Università di Medicina legale di Genova, alla presenza del perito di parte dottor Ziveri. I periti hanno accertato all'altezza della regione temporale destra davanti al padiglione auricolare un foro d'entrata provocato da arma da fuoco. Dalla parte opposta è stato riscontrato il foro d'uscita della pallottola.

«*Il dubbio fra suicidio e omicidio permane* — ha detto il dottor Ziveri — *perché l'esame della ferita alla testa ha permesso di accertare che lo sparo dell'arma, una pistola a canna corta, avrebbe avuto lo stesso risultato nei due casi. E' certa invece l'avvenuta asportazione del cuore e dei reni*».

«*Piuttosto* — dice a sua volta l'avvocato Roberto Laura, legale dei Logiacco — *c'è da osservare che il colpo è partito quando la vittima era carponi sulle gambe perché la pallottola ha attraversato il capo con una traiettoria dal basso verso l'alto. Ora Carmelo era alto un metro e 58 e il proiettile, malgrado quella traiettoria, si è conficcato sul muro delle toilette del cinema parigino a un'altezza da terra di un metro e 41*».

L'avvocato Laura è tornato stamane da Parigi dove ha ottenuto l'assicurazione che verrà effettuato un supplemento di indagini. Come è noto la polizia francese aveva archiviato il caso come suicidio.

Per ordine del sostituto procuratore di Sanremo, dottor Galliano, è stata iniziata una indagine da parte dei carabinieri di Vallecrosia. Occorre infatti conoscere perché il Logiacco, che aveva lasciato la sua abitazione in jeans e maglietta, dicendo che andava a prendere le sigarette, abbia potuto allontanarsi da Vallecrosia senza che nessuno l'abbia visto salire su una macchina o su un treno e sia poi stato trovato moribondo nella toilette del cinema «Le Neptunia» di Parigi.

Nel frattempo, l'avvocato Laura e l'avvocatessa parigina Rollande Audano Vico stanno preparando una denuncia formale contro il professor Christian Cabrol, che ha eseguito il prelievo del cuore e dei reni dal morto.

L'incidente ieri a Ceriale

Un muratore di Loano ucciso in un sorpasso

La vittima si recava in un cantiere ad Albenga

(Dal nostro corrispondente) **Ceriale, 23 settembre.**

(c. r.) Giovanni Battista Rossi, 39 anni, operaio edile, residente a Loano in via Aurelia 148, è morto stamane in un incidente stradale.

Il Rossi, su un ciclomotore, era diretto verso Albenga, per raggiungere la sede dell'impresa in cui lavora, la Immobiliare Neva, con sede in via Trieste 80. All'altezza dell'abitato di Ceriale, è stato sorpassato da un autotreno Fiat 690 dell'impresa scavi ed estrazioni Maria Pia Bruno, di Voltaggio e condotto dal quarantanovenne Vittorio Cadeddu, residente ad Arquata Scrivia, via Libarna 123. Nella fase di sorpasso, forse urtato dal rimorchio o forse soltanto sbilanciato, il Rossi è caduto battendo la testa sull'asfalto. E' morto sul colpo.

Una lettiga della Croce Bianca di Albenga, intervenuta per trasportarlo all'ospedale, ha dovuto attendere le constatazioni di legge effettuate dal pretore di Albenga.

Dopo una sommaria ricostruzione, sull'incidente è stata iniziata un'inchiesta della polizia stradale di Finale Ligure.

Studente romano trovato con l'hashish

Genova, 23 settembre.

(p. l.) Un giovane studente romano, iscritto alla facoltà di Psicologia, è stato arrestato questa notte dai carabinieri nel corso di una operazione antidroga. E' Leardo La Porta, di 21 anni. E' stato sorpreso con un pacchetto di hashish, del peso di circa venti grammi. Addosso a un altro giovane è stata trovata una pipa, i cui residui sono stati sottoposti ad esame di laboratorio per accertare se si tratta di stupefacenti.

La richiesta dei sindacati

Azienda pubblica per il "gas di città,,

Per il comprensorio savonese - Sono interessate, oltre al capoluogo, le due Albissole, Varazze e Celle

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 23 settembre.**

(. . .) Alla fine del 1976 e cioè tra poco più di due anni, scadrà la convenzione tra il Comune e la Italiana gas per il servizio di distribuzione del gas di città. Gli organismi sindacali di categoria hanno riproposto il problema della pubblicizzazione del servizio ed invitato il comune di Savona ad assumere, per tempo, una precisa decisione. Analogo invito è stato rivolto alle amministrazioni di Albissola Mare, Albissola Superiore, Celle e Varazze in considerazione del fatto che queste non hanno più rinnovato le convenzioni che le legavano alla società Giuntini, erogatrice del gas nei quattro Comuni.

Contro questa prospettiva si è già scagliato lo stesso dottor Luigi Giuntini ricordando che per responsabilità esclusiva di tali Comuni, ed in particolare di quelli delle Albissole, il metano non ha ancora sostituito il gas di città.

Il problema è stato affrontato dal consiglio di fabbrica dell'azienda gas di Savona. E' stato ribadito il concetto che il «servizio pubblico» perché possa svolgere la sua funzione sociale deve essere sottratto alla speculazione privata. Partendo da questa considerazione l'organismo sindacale ha proposto alla federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil, ai sindaci, ai consigli comunali ed ai partiti dell'area democratica di prendere in esame l'esigenza di dar vita ad un'azienda comprensoriale.

Per quanto riguarda la metanizzazione, i sindacati chimici non sono del tutto d'accordo, per il timore che possa compromettere o quasi l'esistenza stessa della «Fornicoke» di Vado Ligure (appartenente all'Egam) che fornisce il gas all'azienda di Savona.

Bormida: polemica fra sindaco e Coni

Bormida, 23 settembre.

(b. b.) Il pagamento del 429 mila 345 lire, richiesto con decreto ingiuntivo al Coni dall'avvocato Lucenti di Savona, per conto della ditta Rinaldi, fornitrice della rete di recinzione del campo sportivo comunale di Bormida ha provocato una polemica fra il delegato del Coni, commendator Stefano Del Buono ed il sindaco di Bormida, Ermenegildo Barlocco. L'amministrazione di Bormida, per estinguere l'azione legale, ha provveduto al pagamento del materiale fornito dalla ditta ed alle spese legali.

«Il Coni — precisa Del Buono in una lettera — ha provveduto ad erogare un contributo di 500 mila lire in data [illegible] 72 se non che il sindaco *Ermenegildo Barlocco ha trattenuto per oltre un anno la cifra che doveva essere versata alla società Rinaldi fornitrice del materiale, senza sentire l'obbligo di adempiere al dovere del rimborso spese, le quali sono state reclamate dall'avvocato Lucenti*».

La lettera di Del Buono inviata alla stampa ed al sindaco ha provocato la reazione di Barlocco: «*Le richieste di pagamento del materiale da parte della ditta fornitrice prima, e dell'avvocato Lucenti poi* — afferma — *sono state sempre fatte al Coni, committente del materiale e non al Comune di Bormida o a me personalmente. Come ho scritto al Coni l'11 febbraio '74, prot. comunale 244, non ho mai fatto ordinazioni alla ditta. Le 500 mila lire ricevute dal Coni sono state immediatamente versate per le spese inerenti il campo sportivo. Inoltre* — conclude il sindaco — *il contributo assicuratomi da Del Buono era di ben un milione e cento mila lire che doveva servire al pagamento del materiale fornito*».

Brevi dalla Liguria

Scoppio di gas

Ad Albissola Capo, l'appartamento del dottor Piero Ramello, funzionario della 334 Italia di Ferrania, via Alba Docilia 1-17, è stato devastato, domenica mattina, da un'esplosione di gas. Il dottor Ramello e la famiglia si trovavano in vacanza in un paese del Piemonte e hanno saputo del disastro solo qualche ora dopo quando sono stati raggiunti da una comunicazione telefonica.

Rissa al porto

La rissa avvenuta venerdì notte a Savona durante la quale due agenti sono rimasti feriti e tre marittimi stranieri arrestati, non si è svolta all'interno del «bar Trieste» ma sulla calata antistante.

Palla in faccia

Un giocatore di baseball, Vincenzo Taffagione, 19 anni, abitante a Savona in corso Colombo 29 r, durante un incontro fra il «Savona Baseball» e il «Cornigliano baseball», ha ricevuto una palla in faccia. Guarirà in 10 giorni.

Condannati per furto

Due giovani di Imperia, Sergio Bosco, 19 anni, via Alfieri, e Francesco De Iacono, 21 anni, piazza Fornaci, sono stati condannati dal tribunale di Savona per furto, rispettivamente a 4 e 7 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Schiacciato

Armando Berton, 27 anni, Savona, via Eroine della Resistenza 2, stava controllando il motore della sua macchina fermatasi improvvisamente sul ponte del torrente Letimbro, all'altezza di corso Tardo e Benech, quando è stato investito da una vettura che proveniente da corso Vigliencenzi aveva svoltato sul ponte. Schiacciato tra le due macchine, il Berton ha riportato numerose fratture. Ha dovuto essere ricoverato con prognosi di tre mesi.

Processo rinviato

E' stato rinviato a nuovo ruolo per vizio di procedura, il processo a carico di Enrico Gozzi, 43 anni, commerciante all'ingrosso di prodotti alimentari, in Novi. I carabinieri del Nas trovarono in un frigorifero del suo magazzino una partita di carne avariata. «Si trattava di una cella refrigerante nella quale aveva messo la carne non più commestibile per ottenere l'indennizzo dalla ditta che me l'aveva venduta, ma non l'avevo certamente messa in commercio» si è difeso l'imputato, che deve rispondere anche di evasione dell'imposta di consumo e dell'Ige su 28 quintali di formaggio.

Premi di studio

Il consiglio di amministrazione della Cassa edile della provincia di Savona ha deliberato uno stanziamento di [illegible] milioni per il conferimento di premi di studio a favore dei lavoratori e dei loro figli [illegible]

Tribunale di Savona

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

degli immobili caduti nella esecuzione immobiliare promossa da [illegible] **Orsini Luigi** [illegible] contro **Badano Fasce Angela**.

[illegible]

Lotto 1): [illegible]

Lotto 3): [illegible]

Lotto 4): [illegible]

[illegible]

Savona, [illegible] 1974.

Il Cancelliere Capo
(G. Dotta)

LA STAMPA
Martedì 24 Settembre 1974
Anno 108 - Numero 214

Deciso dalla Sovrintendenza

Il sindaco contesta il vincolo su Finale

Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore in questi giorni - Secondo la Giunta presieduta da Migliorini "è illegittimo"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 settembre.

[illegible] Augusto Migliorini [illegible] Commissione provinciale di Savona, per la tutela delle bellezze naturali, ha deliberato di porre un vincolo su quella parte di territorio comunale [illegible]

Il provvedimento sta per diventare esecutivo in questi giorni, ma per la sua definitiva adozione si frappongono gli ostacoli costituiti dalle osservazioni che i proprietari terrieri e gli interessati all'e[illegible]

[illegible]

...comprese fra Ca' del Moro, Bric Castellaro, Torre di Bastia, Rocca dell'Orera e Monte Capra Zoppa.

Stefano Delfino

Gli abitanti di Finale difendono una palma

Finale Lig., 23 settembre.

(s. d.) Gli abitanti del rione San Carlo sono «insorti» a difesa dell'ultima oasi di verde del quartiere minacciata dalla speculazione edilizia. [illegible]

In trecento a Rialto alla "Munta e China,,

Successo della dodici chilometri podistica "su e giù" per le colline - I premiati

(Dal nostro corrispondente)
Rialto, 23 settembre.

(s. d.) Hanno camminato in più di trecento e in allegria per dodici chilometri su e giù per le colline di Rialto, un paese dell'entroterra di Finale Ligure.

Sono i partecipanti alla «Munta e china» (salì e scendi), la marcia podistica organizzata dalla Polisportiva rialtese. Benché alla prima edizione, ha avuto molto successo. Al via Candido Mallarino, di Vene, s'è presentato travestito da montone; Michele Ultra, ha passeggiato tra i boschi scalzo e in pigiama; Sandro Garullo era vestito da sposa. Con loro c'era anche Mario Porchetto di Finalbor[go] [illegible]

Gli organizzatori non hanno voluto dimenticare il [illegible]

Tra i gruppi speciali riconoscimenti [illegible] «Munta e china» e Patrizia Frisione di Noli.

Pareggio nerazzurro in trasferta

Borgosesia. Ottonello (a destra) contrastato sotto porta dal terzino Neri (Foto Negri)

La Sanremese eliminata dalla Coppa (coi rigori)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 23 settembre.

(r. s.) E' terminata presto quest'anno l'avventura della Sanremese in Coppa Italia. Al secondo turno la Valenzana è riuscita a piegarla con una rete segnata su un calcio di rigore discutibile, provocato da un involontario fallo di Chiara [illegible] ...zare) dello stiramento) non è riuscita a far breccia nella difesa avversaria.

Un esordio col piede sbagliato nella serie D

Savona debole a centrocampo Persenda: manca una mezzala

Contro la Cossatese, inferiore tecnicamente, i biancoblù sono apparsi "scialbi" - Dice il trainer: "Sperimenterò nuove soluzioni" - Forse rientrerà Capra al posto di Scichilone

(Nostro servizio particolare)
Savona, 23 settembre.

Neppure in serie D il Savona è riuscito a partire con il piede giusto. Dopo le prime battute di gioco l'occasione sembrava propizia: la Cossatese dimostrava un'evidente inferiorità tecnica, per contro i biancoblù esercitavano una certa supremazia territoriale.

Il proseguo della partita è stato ben diverso. Gli ospiti hanno dominato a centrocampo, in virtù della sapiente regia dell'interno Roncarolo e del costante appoggio della finta ala Pelizzari, lasciando l'iniziativa al Savona solo lontano dall'area di rigore. Assieme al centrocampo, hanno deluso Corbellini e D'Alessandro, anche se entrambi sono stati abbastanza vivaci. Non male la retroguardia, ma l'inconsistenza della Cossatese in prima linea non ha permesso di valutarla convenientemente.

Si sono salvati il portiere Ghiso, apparso autorevole nelle rare incursioni degli ospiti, i due terzini (troppo confusionario, comunque, il numero due Borri), lo stopper Canepa e Scichilone, per quanto riguarda la posizione in campo, l'esperienza, la regia come libero aggiunto davanti alla difesa, anche se la sua condizione atletica non gli permette di rendere come potrebbe nel ruolo di laterale. Del tutto negativa la prova delle due mezzali, ma sarebbe troppo facile scaricare su di loro ogni responsabilità.

Orcino ha delle attenuanti. Era reduce da un'influenza, il suo fisico non gli ha consentito di esprimersi al meglio. Sicuramente Persenda gli concederà la prova d'appello. Più lungo il discorso su Favalli. L'ex bresciano ha fatto buoni progressi rispetto al precampionato, ma solo a tratti fa vedere le cose migliori. Indispongono alcuni suoi atteggiamenti verso la panchina e i compagni. Solo con l'umiltà e seguendo i consigli di Persenda, potrà servire al Savona.

Il tecnico biancoblù è rimasto deluso forse più degli sportivi dalla prova dei suoi. Dice: «*Non mi aspettavo una prestazione tanto scialba, soprattutto sul piano atletico. Dovrò rivedere parecchie cose e dare un nuovo volto al centrocampo. Quello visto ieri non può reggere un campionato di serie D*». Lamenta l'assenza di Sacco, uno dei punti fermi della formazione biancoblù: «*Con lui la prima linea sarebbe stata più incisiva e pericolosa, mi auguro di averlo a disposizione quanto prima*».

In attacco, il migliore è stato Buscaglia, ma anche il centravanti ha giocato ben al di sotto delle proprie possibilità, anche per l'attenta sorveglianza cui è stato sottoposto dallo stopper De Girardi.

I rimedi? «*Mercoledì, quando giocheremo in notturna a Bacigalupo contro la Veloce per il Trofeo Martinengo* — risponde Mino Persenda —, *sperimenterò soluzioni nuove per il centrocampo*». L'allenatore intende richiamare Gianni Capra, per affidargli la maglia da mediano, almeno fino a quando Scichilone non sarà in piena forma. Quest'ultimo retrocederà nel ruolo di libero. Brignole passerà terzino in coppia con Ferio.

Franco Canepa, avviato ad una condizione più che buona, sarà ovviamente lo stopper. Favalli, Borri e Orcino sono in lizza per le due maglie da interno (Cucchi è sempre in disaccordo economico con la società), in avanti solo Sacco e Buscaglia possono considerarsi titolari. «*In trasferta potremo anche giocare con due punte, per non trovarci in difficoltà nella zona nevralgica. Neppure queste soluzioni* — conclude Persenda — *sono definitive. Se non risolverò al più presto il problema del centrocampo, chiederò a Briano di acquistare uno forte mezzala*». I sacrificati potrebbero essere un attaccante e uno dei centrocampisti.

Sandro Chiarammonti

Savona. Una insidiosa incursione del centravanti Buscaglia (Telefoto Ferrando)

La Salino ha battuto il "Gruppo camionisti"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 settembre.

(n. s.) Si è iniziato ieri il torneo di calcio tra gli autotrasportatori del porto di Savona. Il primo incontro è stato vinto dalla compagine della «Salino» che per 5 a 1 ha battuto quella del «Gruppo camionisti».

Mattatore della partita è stato Lai, della «Salino» che ha buttato per ben tre volte il pallone nella rete avversaria.

Domenica prossima saranno di fronte la squadra del «Gruppo» e quella del «Consorzio trasportatori».

Queste le formazioni: Salino: Terra, Barberis, Pellini, Delmazzoni, Caviglia, Bocca, Tunno, Lai, Fresia e Giacobbe. Riserve: La Rocca e Merlo.

Gruppo: Zunino, Pesce, Marani, Maccio, Pira, Geraldo; L'Acqua, Allegra, Rossi, Bellucci, Aloi. Riserve: Gallino e Migliardi.

Arbitro: D'Errico.

Giallo a Borgosesia: l'arbitro nega all'Imperia una rete e poi "punisce,, Natta con un rigore

Un pallone ha battuto sul montante della porta poi è tornato in campo ma il direttore di gara ha convalidato - L'attaccante che aveva provocato la massima punizione: "E' stato un intervento pulito" - Il trainer Turra soddisfatto

(Nostro servizio particolare)
Borgosesia, 23 settembre.

(d. b.) Sembra che le partite che vedono opposte fra loro le squadre del Borgosesia e dell'Imperia non possano che terminare con un pareggio. Da tre campionati il risultato è sempre lo stesso, e il 2 a 2 di ieri non ha suscitato meraviglia.

L'Imperia era scesa in campo per conquistare «un risultato utile», ma è passata in vantaggio con un tiro a sorpresa di Ottonello e per tutto il primo tempo si è difesa con ordine, rintuzzando gli attacchi dei valsesiani. «Ci siamo sì pure difesi con ordine e qualche volta siamo stati sul punto di raddoppiare. Nei contrasti siamo stati più forti, più decisi e meriteremmo di restare in vantaggio», dice il trainer dell'équipe nerazzurra, Fausto Turra.

«A pochi minuti dall'inizio della ripresa — continua Turra —, dopo una mischia nella nostra area, Vecchi ha colpito il pallone di testa; c'è stato un pasticcio e l'arbitro Graziani di Vicenza ha convalidato il gol del pareggio». La rete è stata vivacemente contestata.

«Il pallone non è entrato in porta — esclama il "libero" Natta — ha battuto sul montante ed è rimbalzato in campo, invece il direttore di gara [illegible]

[illegible] ...tiche: Marinelli, Natta, Revelli, Iannicelli, Guidetti (che ha segnato una splendida rete), Gittone, il giovane Ottonello autore di un gol da manuale, e tutti gli altri.

Il loanese Costa ha segnato

Un "ex,, ha umiliato la Cairese di Denna

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 23 settembre.

(b. b.) La Cairese è stata battuta in casa, sul terreno del Lupi Rizzo, rimesso a nuovo, per 3-0 dalla Loanese. [illegible]

Pescasportivi savonesi hanno vinto a Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 23 settembre.

[illegible] Cinquanta concorrenti hanno partecipato alla gara di pesca sportiva organizzata dal Circolo nautico Loano.

Questi i risultati: 1. Nando Valvassura (S. Gamalero) di Savona, punti 1645; 2. Lino Zirino (S. Gamalero), punti 1535; 3. Carlo Poggi (S. Leon Pancaldo) di Savona, punti [illegible]; 4. Giuseppe Chiozza punti [illegible]; 5. Diego Ferrari punti [illegible].

La Carcarese di Giorgi

Matricola pericolosa nella prima divisione

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 23 settembre.

(...) La Carcarese, «matricola» in Prima Divisione, si è imposta nell'amichevole con l'Altarese per 3-1. La squadra mantiene l'intelaiatura che l'ha resa protagonista lo scorso campionato di una miracolosa rimonta verso il titolo. Due gli acquisti: Franchello, dal Millesimo, portiere, e l'attaccante Oddera dall'Altare. Alla guida della squadra, composta da giovanissimi (età media sui 22 anni), è Giorgi, ex allenatore del Varazze.

La partita ha confermato la validità degli schemi di gioco praticati dalla squadra di casa nello scorso campionato e che il nuovo allenatore ritiene tuttora validi.

Domenica l'esordio in campionato contro l'Albissola. «*Disponiamo di elementi più che validi sia tecnicamente* — dice il dirigente Pastorino — *che atleticamente, e di tanto entusiasmo e volontà di ben figurare: possiamo inoltre contare su un tecnico di valore e di provata esperienza anche in Serie superiore*».

CERIALE — Organizzato dal Tennis club Borgo Mediterraneo e dall'Azienda di soggiorno, s'inizia oggi il ventiquattresimo campionato italiano professionisti di tennis e il quinto campionato italiano allenatori. Le gare si concluderanno domenica.

Il derby amichevole domenica contro il Pietra

L'assenza di Siccardi e Comelli pesa sul rendimento del Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 23 settembre.

[illegible] ...se, nel clan finalese dove non si nasconde l'obbiettivo della promozione. Dice il direttore tecnico Pischedda: «*I ragazzi hanno disputato uno splendido primo tempo, poi, l'uscita dei fratelli Cusimano, piuttosto nervosi, ha bloccato ogni fonte di gioco. La ripresa quindi per noi non fa testo*».

Pallone elastico

Pieve di Teco: Bertola s'impone a Defilippi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 23 settembre.

(b. c.) Di fronte ad oltre mille spettatori, a Pieve di Teco, Bertola ha battuto Defilippi per 11-6 ed ha così dissipato ogni dubbio sulla sua partecipazione al torneo finale per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di pallone elastico.

Contro un Defilippi, già sicuro finalista, che non si è certo impegnato a fondo, Bertola, in gran forma e con una battuta costante sugli ottanta metri, è stato quasi sempre in vantaggio e non è mai apparso in pericolo.

Data la vita migliore differenza punti nei confronti di Arrigo, che ha come lui 11 punti in classifica generale, Bertola dovrà incontrare in semifinale Berruti mentre l'altro finalista sarà designato dall'incontro Defilippi-Arrigo.

La sconfitta in Toscana

Albenga: zoppica la linea d'attacco

L'allenatore chiederà di acquistare una "punta"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 23 settembre.

L'Albenga, battuta secondo le previsioni a Forte dei Marmi, con il perentorio punteggio di 3-1 viene eliminata dalla Coppa dilettanti, e si prepara ad iniziare domenica prossima il campionato, con una difficile trasferta a Rapallo.

La sconfitta, riportata nella trasferta in Toscana, non sorprende: in formazione largamente rimaneggiata, con il reparto difensivo del tutto improvvisato ed inesperto (si tratta dei giovani rincalzi Malfone e Castelli e di Casalino, al suo esordio), il centrocampo privo di Vignolo ed un attacco che ha confermato la scarsa forza di penetrazione, l'Albenga aveva affrontato la partita per onor di firma e senza molte speranze.

Dal commento dell'allenatore, Vincenzo Celiberti, sulla prova della squadra, si ricavano, tuttavia, note soddisfacenti: «*I giovani inseriti in squadra si sono battuti molto bene* — ha detto — *tanto i difensori, quanto il centrocampista Pizzo. L'impegno e la combattività profusi nella partita mi hanno sorpreso. E' un vero peccato dover constatare che siamo stati battuti più dall'arbitro, per due rigori alquanto discutibili, che dagli avversari*».

«*Mi auguro che domani sera, durante la prevista riunione del consiglio direttivo* — ha detto Celiberti — *si possano risolvere tutti gli interrogativi che gravano sul futuro della squadra. Non si conosce, infatti, ancora, il reale programma della società, ma se i dirigenti fossero decisi ad ingaggiare almeno un attaccante, per potenziare il reparto offensivo, mi auguro agiscano al più presto, altrimenti, nell'attuale situazione, dovremo accontentarci di risultati modesti*».

E. m.

Torri è indispensabile al Varazze di Lupi

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 23 settembre.

(s.ch.) Nonostante la conquista di un punto (0-0) a Voghera contro il Casteggio, il Varazze è stato eliminato per i due gol che gli avversari avevano segnato nell'incontro di andata, anch'esso terminato in parità.

I nerazzurri di Lupi, che per passare il turno dovevano vincere, hanno fornito una buona prestazione, ma non sono riusciti a segnare. La difesa ha retto bene il confronto con una prima linea che viene considerata da categoria superiore. In evidenza il portiere Lupi, hanno favorevolmente impressionato Camogli (valida la sua prova soprattutto nel primo tempo), Minola, Prato e Massucci II. Il Varazze ha lasciato in avanti il solo Ghigliazza, chiamando Polignano e Piscopo a compiti difensivi. Da rivedere invece il centrocampo, apparso in difficoltà.

Domenica prossima s'inizia il campionato di Promozione: il Varazze esordirà in trasferta contro la Loanese. Si tratta di un incontro non facile, che potrà fornire indicazioni sulle possibilità dei nerazzurri. Lupi spera che i suoi ragazzi disputino un campionato da prime posizioni. Conta molto sul ritorno dello stopper Torri, che sta prestando il servizio militare.

Farmacie

[illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]